



Newsletter dell'Associazione Italiana di Psicogeriatra

Aprile 2010

Care Colleghe e Colleghi,

Buona Pasqua. Anche per chi non condivide la gioia della fede, l'augurio riassume la comune volontà di vittoria sulla sofferenza, in nome della nostra dignità e libertà. Il venerdì santo però rievoca che anche Gesù nel Getzemani aveva chiesto la vicinanza degli apostoli nel momento del dolore più acuto. Noi non siamo apostoli, ma medici immersi nelle difficoltà, consci del nostro dovere di cura, che si esprime anche attraverso l'accompagnamento e la vicinanza.

Si avvicina il tempo del congresso, che celebra anche il decennale della nostra Associazione. Allego nuovamente il programma per chi l'avesse perduto o non l'avesse ricevuto. Siete calorosamente invitati; se avete qualche difficoltà a rimanere per i tre giorni siete benvenuti a Gardone anche solo per qualche ora, per celebrare assieme una ricorrenza che -ne sono certo- è piacevole per tutti e per molti evocativa di responsabilità condivise e di serietà nel lavoro.

Mentre scrivo queste righe non sono ancora noti i risultati delle elezioni regionali; ciò mi facilita nel chiedere a chiunque vince di dedicare attenzione primaria ai problemi della vita delle persone anziane, sia quelle che hanno un elevato bisogno di servizi sanitari e assistenziali sia quelle che desiderano solo una vita rispettata, aiutati nelle difficoltà di tutti i giorni, soprattutto quando la povertà rende pesante il trascorrere del tempo. I primi mesi delle nuove legislature regionali sono cruciali per definire i programmi dei prossimi anni; invito quindi tutti gli iscritti ed i simpatizzanti dell'AIP ad essere particolarmente attenti. Bisogna sorvegliare, proporre, controllare con determinazione, facendo appello alle conoscenze personali, ma soprattutto alla forza delle nostre idee. Dobbiamo perciò essere chiari nelle proposte e moderati (chi chiede tutto e subito solitamente non ottiene nulla, se non alimentare la frustrazione); la crisi economica è incombente e ne dobbiamo tenere conto se vogliamo che le nostre proposte vengano ascoltate. La presidenza dell'AIP è a disposizione di chiunque abbia necessità di supporto per difendere le nostre posizioni. Non vergognamoci a questo proposito di occuparci anche delle assunzioni nei servizi e negli ospedali; noi non facciamo lobby di interesse o di casta, ma cerchiamo di difendere gli spazi della professionalità e della competenza specifica di fronte alle pressioni che spesso indebitamente vengono esercitate.

Un cordiale saluto ed arrivederci tra qualche settimana
Marco Trabucchi